

## 12 errori grossolani e approssimazioni su dati evidenti di realtà e fatti storici

(1) “La villa fu la residenza principale della famiglia Manzoni a partire dal 1612” [NO! L'atto di acquisto del Caleotto è del giugno 1614.]

(1) “Ceduta al Comune di Lecco negli anni Settanta del Novecento” [NO! È del Comune dal 14 dicembre 1963.]

(1) “Il Museo Manzoniano conserva gli arredi originali” [NO! Di arredo originale resta ben poco. Molti mobili provengono dal patrimonio comunale, tra cui il Teatro. Vedi: Archivi di Lecco, 1982 / f.1 / p.3 / e 1978 / f.3 / p.151”.]¶

(2) “Confalonieri, nato a Costa Masnaga (LC)” [NO! Nacque nel Comune di Tregolo. Il quale, dal 1870, forma assieme a Brenno della Torre e Centemero il Comune di Costa Masnaga.]

(2) “Allievo di Vincenzo Vela,” [NO! Fu allievo di Pietro Magni, e poi influenzato da Vela.]

(2) “A Lecco sono presenti altre sue opere [di Confalonieri NdR]: il monumento a Giuseppe Garibaldi, quello ai Caduti” [NO! Il Monumento ai caduti, detto anche Memoriale ai caduti, è stato realizzato fra il 1922 e il 1926 dallo scultore milanese Giannino Castiglioni.]

(2) “Il monumento occupa complessivamente un area di mq. 25 e raggiunge un'altezza di 280 cm.” \* [NO! Il monumento complessivamente misura metri 7,40 (740 cm). La statua in bronzo è alta cm 280 ed è posta su un basamento in granito rosa di Baveno alto cm 450, realizzato dallo scultore lecchese Giuseppe Fumagalli.]

(2) “Nel lato del monumento che guarda verso la montagna, sono riprodotti gli stemmi di Lecco e d'Italia,” [NO! Del Regno d'Italia, istituito nel 1861.]

(4) “una fiumicella derivata dalle acque del torrente Gerenzone, essa riforniva gli abitanti del centro delle risorse idriche necessarie e le industrie nelle circostanze” \* [NO! Frase incomprensibile].

(4) “Questi depositi si trasformavano in empori durante il mercato settimanale, citato anche dal Manzoni nei Promessi Sposi, che, fino al sec. XVIII.” [NO! frase monca e incomprensibile. Inoltre l'emporio è istituito prettamente Ottocentesco, quindi di due secoli successivi.]

(13) “[Stoppani] insegnò Geologia all'Università di Pavia e successivamente al Politecnico di Milano; [NO! Omissione! L'Abate Stoppani insegnò a Firenze dal 1876 al 1881.]

(13) [Stoppani] “Sacerdote e patriota italiano, nel 1848, ancora studente al Seminario Arcivescovile, partecipò attivamente alla rivolta antiaustriaca delle Cinque Giornate di Milano nel 1859 e si offrì volontario infermiere nella Seconda guerra d'indipendenza.”

[NO! Breve frase portatrice di molte corbellerie. Nel 1848 ci furono le Cinque giornate di Milano. assieme al proprio fratello Pietro, anch'egli sacerdote, e con loro decine di sacerdoti, si dedicarono giorno e notte, e per oltre dieci giorni, all'assistenza di migliaia di feriti, facendo capo all'ospedale di San Luca (Corso Italia), gestito da diciotto suore Marcelline, ispirate da Biraghi, una delle figure di punta del clero patriottico di Milano. Vedi la nostra nota QUI. Nella Terza Guerra di Indipendenza seguì l'esercito, inquadrato nella Seconda Squadra della Croce Rossa di Milano, al comando del chirurgo Fumagalli, e aggregato al primo corpo d'armata di Cialdini. Con la sua squadra (l'abate ne era l'Uomo Probo, responsabile della cassa e della disciplina), fu coinvolto nella battaglia di Custoza (24 giugno).]